



COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (Provincia di SALERNO)

C.a.p. 84033 P/zza F. GAGLIARDI Tel. 0975/865221 - Fax 0975-865189 - U.T.C. Servizio LL.PP. - Tel. 0975-865242
e-mail: strefezza.utc@comune.montesano.sa.it pec: utc1@pec.comune.montesano.sa.it

INDICAZIONI OPERATIVE PER INSTALLAZIONE DEHORS/GAZEBO/TAVOLINI SU AREE PUBBLICHE

Suddivisione del territorio in aree/categorie

1. Il territorio comunale è stato suddiviso in n. 02 categorie per strade/aree per ognuna delle quali sono stabilite le varie tipologie di occupazione di suolo pubblico. Come già riportato nel regolamento per il Canone Unico Patrimoniale le categorie sono le seguenti:

CATEGORIA I

C.so Vittorio Emanuele III, Piazza Filippo Gagliardi, Via dott. Nicola Cestari, Via Mazziotto, SP ex SS 103 Val d'Agri (tratti urbani), Via Nazionale, Via S. Maria di Loreto, Via Tenente Cardinale, Via Provinciale delle Terme (tratto SP144), Via Tempa La Mandra – SP, Via S. Pietro, Via G. Garibaldi, Via Cesare Battisti, Via Dante Alighieri, Via 11 Settembre, Via XX Settembre, Via Vittime delle Foibe (ex Via Cupa)

CATEGORIA II

Tutte le altre strade/spazi/aree pubbliche non incluse nella Categoria I.

Elementi e tipologie di dehors

1. Gli elementi costitutivi dei dehors sono classificati nei termini di seguito elencati:
 - a) **arredi di base**: tavoli e arredi coordinati e idonei alla seduta, in materiale metallico, in legno o ecocompatibile, i cui modelli dovranno essere illustrati nella richiesta.
 - b) **strutture accessorie**:
 - **pavimentazioni/pedane**: l'uso potrà essere consentito nei seguenti casi: superficie di appoggio disconnessa, particolare pendenza del suolo (pendenza variabile da un minimo dell'1% ad un massimo del 10%), presenza di elementi incompatibili (chiusini, pozzetti), quando devono funzionare da raccordo tra marciapiede e carreggiata stradale in caso di occupazione mista (marciapiede – carreggiata stradale). Tali pedane, eventualmente sorrette da supporti regolabili e con zoccolatura perimetrale di chiusura, dovranno essere realizzate in doghe di legno impregnato accostate tra di loro a formare una superficie continua. La dimensione dovrà corrispondere a quella dell'occupazione. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale, ove non sia presente una pavimentazione di pregio.

- elementi di delimitazione di carattere semplice e lineare, che potranno essere costituiti da balaustre in legno (naturale o bianco) o ferro verniciato di colore bianco con elementi tubolari e corrimano superiore di altezza massima di m 1,20, da paraventi in vetro trasparente e struttura metallica di altezza massima di m 1,20, oppure da fioriere in legno o in ferro ove saranno piantumate essenze con effetto siepe di altezza massima di m 1,20. Nelle aree in corrispondenza di edifici vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii., nonchè nell'Area 1 e 2, è consentita la delimitazione solo con balaustre. Nelle Aree 1 e 2, relativamente alle strutture di copertura costituite da pergole o gazebo, gli elementi di delimitazione potranno avere un'altezza massima di m. 2,20.

- cestini, stufe ed elementi di arredo: le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nella richiesta mediante apposite foto e modelli. In particolare i corpi illuminanti dovranno emettere luci con tonalità calde, a risparmio energetico, avere decorazione contenuta e integrata con gli arredi e gli elementi di delimitazioni prescelti. Le stufe dovranno essere del tipo a fungo o lampadario. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale.

c) **strutture complementari di copertura e/o riparo**:

- ombrelloni: elementi eventualmente accostabili ad ottenere occupazioni di dimensioni variabili, realizzati in tela antipioggia di colore bianco o corda o di colore consono al fabbricato prospiciente o di colore che sia ritenuto idoneo previa indicazione dell'Ente, del tipo a palo centrale o a supporto laterale in legno o in ferro, appoggiati a terra con piastre opportunamente zavorrate, di disegno semplice, coordinati per finiture e materiali agli elementi dell'intera struttura. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale.
- tende a sbraccio con struttura in materiale metallico realizzati in tela antipioggia di colore bianco o corda o di colore consono al fabbricato prospiciente o di colore che sia ritenuto idoneo previa indicazione dell'Ente, coordinati per finiture e materiali agli elementi dell'intera struttura. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale, ad esclusione delle zone in prossimità di edifici vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii..
- pergole in lamelle di legno o in ferro o in materiale ecocompatibile, verniciate di colore bianco o grigio micato, eventualmente sormontate da teli antipioggia di colore bianco o corda o di colore consono al fabbricato prospiciente o di colore che sia ritenuto idoneo previa indicazione dell'Ente, ovvero orientabili con comando motorizzato che consente di regolare la quantità di luce fino alla chiusura completa tramite guarnizioni che permettano la protezione dalla pioggia, di forma regolare eventualmente accostabili ad ottenere dehors di dimensioni variabili, appoggiate a terra con piastre opportunamente dimensionate e zavorrate. Tali elementi potranno essere utilizzati nelle Aree individuate, ad esclusione delle aree in corrispondenza di edifici vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.
- gazebo modulari con strutture di sostegno in legno o in ferro o in materiale ecocompatibile, verniciati di colore bianco o grigio micato, sormontati da teli antipioggia di colore bianco o corda o di colore consono al fabbricato prospiciente o di colore che sia ritenuto idoneo previa indicazione dell'Ente, di forma regolare eventualmente accostabili ad ottenere dehors di dimensioni variabili, di disegno semplice e coordinati per finiture e materiali in modo da integrarsi agli elementi dell'intera struttura. Tali elementi potranno

essere utilizzati nelle Aree indicate ad esclusione delle aree in corrispondenza di edifici vincolati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Tipologie di occupazione

1. OCCUPAZIONE CON DEHORS SEMPLICE DI TIPO APERTA

Occupazione temporanea per una durata massima di sei mesi continuativi nell'anno solare, caratterizzata da disposizione di tavoli e sedie, elementi di delimitazione, elementi di copertura costituiti da ombrelloni o tende a sbraccio

Caratteristiche

Elementi di delimitazione su 2 o 3 lati:

- balaustre di carattere semplice e lineare in legno (naturale o bianco) o ferro verniciato di colore bianco o grigio micato con elementi tubolari e corrimano superiore di altezza massima di m 1,20;
- paraventi in vetro trasparente e struttura metallica di altezza massima di m 1,20;
- fioriere in legno o in ferro ove potranno essere piantumate essenze con effetto siepe di altezza massima di m 1,20.

Nelle Aree a tutela delle visuali significative (ad es. Piazza Gagliardi), è consentita la delimitazione solo con balaustre.

Elementi di livellamento:

- pavimentazione/pedane realizzate in doghe di legno impregnato accostate tra di loro a formare una superficie continua, eventualmente sorrette da supporti regolabili e con zoccolatura perimetrale di chiusura.

L'uso potrà essere consentito nei seguenti casi: superficie di appoggio disconnessa, particolare pendenza del suolo (pendenza variabile da un minimo dell'1% ad un massimo del 10%), presenza di elementi incompatibili (chiusini, pozzetti), quando devono funzionare da raccordo tra marciapiede e carreggiata stradale in caso di occupazione mista (marciapiede – carreggiata stradale). La dimensione dovrà corrispondere a quella dell'occupazione. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale, ove non sia presente una pavimentazione di pregio.

Elementi di copertura:

- ombrelloni: elementi eventualmente accostabili ad ottenere occupazioni di dimensioni variabili, realizzati in tela antipioggia di colore bianco o corda (di colore consono al fabbricato prospiciente), del tipo a palo centrale o a supporto laterale in legno o in ferro, appoggiati a terra con piastre opportunamente zavorrate, di disegno semplice, coordinati per finiture e materiali agli elementi dell'intera struttura. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale.
- tende a sbraccio con struttura in materiale metallico realizzati in tela antipioggia di colore bianco o corda (di colore consono al fabbricato prospiciente), coordinati per finiture e materiali agli elementi dell'intera struttura. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale, ad esclusione delle zone in prossimità di edifici vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii..

Arredi e accessori:

- tavoli e sedie coordinati e idonei alla seduta, in materiale metallico, in legno o ecocompatibile, i cui modelli dovranno essere illustrati nella richiesta;
- stufe ed elementi di illuminazione: le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nella richiesta mediante apposite foto e modelli. I corpi illuminanti dovranno emettere luci con tonalità calde, avere decorazione contenuta e integrata con gli arredi e gli elementi di delimitazione prescelti. Le stufe dovranno essere del tipo a fungo o lampade scaldanti. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale.

2. OCCUPAZIONE CON DEHORS SEMPLICE DI TIPO SEMIAPERTA

Occupazione temporanea per una durata massima di sei mesi continuativi nell'anno solare, caratterizzata da disposizione di tavoli e sedie, elementi di delimitazione, e elementi di copertura costituiti da ombrelloni o tende a sbraccio

Caratteristiche**Elementi di delimitazione su 2, 3 o 4 lati:**

- balaustre di carattere semplice e lineare in legno (naturale o bianco) o ferro verniciato di colore bianco o grigio, con elementi tubolari e corrimano superiore di altezza massima di m 1,20;
- paraventi in vetro trasparente e struttura metallica di altezza massima di m 1,20;
- fioriere in legno o in ferro ove potranno essere piantumate essenze con effetto siepe di altezza massima di m 1,20.

Nelle aree in corrispondenza di edifici vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii o di particolare pregio a tutela delle visuali significative (ad es. Piazza Filippo Gagliardi) è consentita la delimitazione solo con balaustre su due lati.

Elementi di livellamento:

- pavimentazione/pedane realizzate in doghe di legno impregnato accostate tra di loro a formare una superficie continua, eventualmente sorrette da supporti regolabili e con zoccolatura perimetrale di chiusura.

L'uso potrà essere consentito nei seguenti casi: superficie di appoggio disconnessa, particolare pendenza del suolo (pendenza variabile da un minimo dell'1% ad un massimo del 10%), presenza di elementi incompatibili (chiusini, pozzetti), quando devono funzionare da raccordo tra marciapiede e carreggiata stradale in caso di occupazione mista (marciapiede – carreggiata stradale). La dimensione dovrà corrispondere a quella dell'occupazione. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale, ove non sia presente una pavimentazione di pregio.

Elementi di copertura:

- ombrelloni: elementi eventualmente accostabili ad ottenere occupazioni di dimensioni variabili, realizzati in tela antipioggia di colore bianco o corda o di colore consono al fabbricato prospiciente o di colore che sia ritenuto idoneo previa indicazione dell'Ente, del tipo a palo centrale o a supporto laterale, appoggiati a terra con piastre

opportunamente zavorrate, di disegno semplice, coordinati per finiture e materiali agli elementi di dell'intera struttura. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale.

- tende a sbraccio con struttura in materiale metallico realizzati in tela antipioggia di colore bianco o corda o di colore consono al fabbricato prospiciente o di colore che sia ritenuto idoneo previa indicazione dell'Ente, coordinati per finiture e materiali agli elementi dell'intera struttura. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale, ad esclusione delle zone in prossimità di edifici vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii..

Arredi e accessori:

- tavoli e sedie coordinati e idonei alla seduta, in materiale metallico, in legno o ecocompatibile, i cui modelli dovranno essere illustrati nella richiesta;

- stufe ed elementi di illuminazione: le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nella richiesta mediante apposite foto e modelli. I corpi illuminanti dovranno emettere luci con tonalità calde, avere decorazione contenuta e integrata con gli arredi e gli elementi di delimitazioni prescelti. Le stufe dovranno essere del tipo a fungo o lampade scaldanti. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale.

3. DEHORS PARZIALMENTE CHIUSO

Occupazione temporanea per una durata massima di sei mesi continuativi nell'anno solare, ovvero permanente per una durata massima di cinque anni, caratterizzata da una struttura costituita da elementi di copertura, elementi di delimitazione, disposizione di tavoli e sedie

Caratteristiche

Elementi di delimitazione:

- balaustre di carattere semplice e lineare in legno (naturale o bianco) o ferro verniciato di colore bianco o grigio micato con elementi tubolari e corrimano superiore di altezza massima di m 1,60;

- paraventi in vetro trasparente e struttura metallica di altezza massima di m 1,60;

- fioriere in legno o in ferro degli stessi colori previsti per le balaustre, ove potranno essere piantumate essenze con effetto siepe di altezza massima di m 1,60.

Nelle aree di tipo I è consentita la delimitazione solo con balaustre di altezza massima di m. 1,20.

Elementi di livellamento:

- pavimentazione/pedane realizzate in doghe di legno impregnato accostate tra di loro a formare una superficie continua, eventualmente sorrette da supporti regolabili e con zoccolatura perimetrale di chiusura.

L'uso potrà essere consentito nei seguenti casi: superficie di appoggio disconnessa, particolare pendenza del suolo (pendenza variabile da un minimo dell'1% ad un massimo del 10%), presenza di elementi incompatibili (chiusini, pozzetti), quando devono funzionare da raccordo tra marciapiede e carreggiata stradale in caso di occupazione mista

(marciapiede – carreggiata stradale). La dimensione dovrà corrispondere a quella dell'occupazione. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale, ove non sia presente una pavimentazione di pregio.

Elementi di copertura:

- ombrelloni: elementi eventualmente accostabili ad ottenere occupazioni di dimensioni variabili, realizzati in tela antipioggia di colore bianco o corda di colore bianco o corda o di colore consono al fabbricato prospiciente o di colore che sia ritenuto idoneo previa indicazione dell'Ente, del tipo a palo centrale o a supporto laterale, appoggiati a terra con piastre opportunamente zavorrate, di disegno semplice, coordinati per finiture e materiali agli elementi dell'intera struttura. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana.

- tende a sbraccio con struttura in materiale metallico realizzati in tela antipioggia di colore bianco o corda o di colore consono al fabbricato prospiciente o di colore che sia ritenuto idoneo previa indicazione dell'Ente, coordinati per finiture e materiali agli elementi dell'intera struttura. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana, ad esclusione delle zone in prossimità di edifici vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii..

- pergole in lamelle di legno (naturale o bianco) o in ferro o in materiale ecocompatibile, verniciato di colore bianco o grigio micato, eventualmente sormontate da teli antipioggia di colore bianco o corda o di colore consono al fabbricato prospiciente o di colore che sia ritenuto idoneo previa indicazione dell'Ente, ovvero orientabili con comando motorizzato che consente di regolare la quantità di luce fino alla chiusura completa tramite guarnizioni che permettano la protezione dalla pioggia, di forma regolare eventualmente accostabili ad ottenere dehors di dimensioni variabili, appoggiate a terra con piastre opportunamente dimensionate e zavorrate. Tali elementi potranno essere utilizzati nelle Aree individuate, ad esclusione delle aree in corrispondenza di edifici vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii..

- gazebo modulari con strutture in legno o ferro o in materiale ecocompatibile, verniciato di colore bianco o grigio micato, sormontati da teli antipioggia di colore bianco o corda o di colore consono al fabbricato prospiciente o di colore che sia ritenuto idoneo previa indicazione dell'Ente, di forma regolare eventualmente accostabili ad ottenere dehors di dimensioni variabili, di disegno semplice e coordinati per finiture e materiali in modo da integrarsi individuate, ad esclusione delle aree in corrispondenza di edifici vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.. Le strutture realizzate con materiale ecocompatibile sono escluse nell'Area 3.

Arredi e accessori:

- tavoli e sedie coordinati e idonei alla seduta, in materiale metallico, in legno o ecocompatibile, i cui modelli dovranno essere illustrati nella richiesta;

- stufe ed elementi di illuminazione: le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nella richiesta mediante apposite foto e modelli. I corpi illuminanti dovranno emettere luci con tonalità calde, avere decorazione contenuta e integrata con gli arredi e gli elementi di delimitazioni prescelti. Le stufe dovranno essere del tipo a fungo o lampade scaldanti. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale.

4. DEHORS A STRUTTURA DEFINITA

Occupazione temporanea per una durata massima di sei mesi continuativi nell'anno solare, ovvero permanente per una durata massima di cinque anni, caratterizzata da una struttura costituita da elementi di copertura pergole o gazebo, elementi di delimitazione, disposizione di tavoli e sedie

Caratteristiche

Elementi di delimitazione:

- balaustre di carattere semplice e lineare in legno (naturale o bianco) o ferro verniciato di colore bianco o grigio micato, con elementi tubolari e corrimano superiore di altezza massima di m 2,20;
- paraventi in vetro trasparente e struttura metallica di altezza massima di m 2,20;
- fioriere in legno o in ferro ove potranno essere piantumate essenze con effetto siepe di altezza massima di m 1,20.

Elementi di livellamento:

- pavimentazione/pedane realizzate in doghe di legno impregnato accostate tra di loro a formare una superficie continua, eventualmente sorrette da supporti regolabili e con zoccolatura perimetrale di chiusura.

L'uso potrà essere consentito nei seguenti casi: superficie di appoggio disconnessa, particolare pendenza del suolo (pendenza variabile da un minimo dell'1% ad un massimo del 10%), presenza di elementi incompatibili (chiusini, pozzetti), quando devono funzionare da raccordo tra marciapiede e carreggiata stradale in caso di occupazione mista (marciapiede – carreggiata stradale). La dimensione dovrà corrispondere a quella dell'occupazione. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in cui è stato suddiviso il territorio comunale, ove non sia presente una pavimentazione di pregio.

Elementi di copertura:

- pergole in lamelle di legno (naturale o bianco) o in ferro o in materiale ecocompatibile verniciato di colore bianco o grigio micato, eventualmente sormontate da teli antipioggia di colore consono al fabbricato prospiciente, ovvero orientabili con comando motorizzato che consente di regolare la quantità di luce fino alla chiusura completa tramite guarnizioni che permettano la protezione dalla pioggia, di forma regolare eventualmente accostabili ad ottenere dehors di dimensioni variabili, appoggiate a terra con piastre opportunamente dimensionate e zavorrate. Tali elementi potranno essere utilizzati nelle Aree individuate, ad esclusione delle aree in corrispondenza di edifici vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii..

- gazebo modulari con strutture di sostegno in legno (naturale o bianco) o in ferro o in materiale ecocompatibile verniciato di colore bianco o grigio micato, sormontati da teli antipioggia di colore consono al fabbricato prospiciente, di forma regolare eventualmente accostabili ad ottenere dehors di dimensioni variabili, di disegno semplice e coordinati per finiture e materiali in modo da integrarsi agli elementi di dell'intera struttura. Tali elementi potranno essere utilizzati nelle Aree individuate, ad esclusione delle aree in corrispondenza di edifici vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii..

Arredi e accessori:

- tavoli e sedie coordinati e idonei alla seduta, in materiale metallico, in legno o ecocompatibile, i cui modelli dovranno essere illustrati nella richiesta;

- stufe ed elementi di illuminazione: le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nella richiesta mediante apposite foto e modelli. I corpi illuminanti dovranno emettere luci con tonalità calde, avere decorazione contenuta e integrata con gli arredi e gli elementi di delimitazioni prescelti. Le stufe dovranno essere del tipo a fungo o lampade scaldanti. Tali elementi potranno essere utilizzati in qualsiasi area urbana in

cui è stato suddiviso il territorio comunale.

Occupazione con soli elementi mobili di arredo

1. L'occupazione del suolo pubblico effettuata tramite la collocazione di elementi mobili di arredo (tavolini, panche e sedie), posti in adiacenza al filo fabbricato dei locali, non costituisce de hors e può essere oggetto di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico solo a carattere temporaneo. E' consentita, nel limite del 100% della superficie lorda dell'esercizio, unicamente quando la larghezza del marciapiede consente il posizionamento degli elementi di arredo senza causare intralcio al passaggio veicolare o pedonale.
2. Qualora il fronte dell'esercizio non consenta il posizionamento degli elementi in adiacenza al filo fabbricato dei locali e l'occupazione sia richiesta anche in spazi limitrofi (quali aree antistanti esercizi adiacenti, in corrispondenza di finestre o altri punti luce, davanti ad ingressi condominiali, ecc. ecc.) il rilascio del titolo di concessione è subordinato alla produzione dell'assenso scritto dei soggetti a vario titolo interessati (quali i titolari degli esercizi contigui, l'amministrazione dello stabile, ecc.).
3. Tale occupazione è soggetta al pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico e al rispetto della normativa igienico-sanitaria. Tale tipo di occupazione, realizzabile soltanto negli spazi annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, necessita di apposita autorizzazione rilasciata previa verifica della sussistenza delle condizioni di viabilità e circolazione pedonale da parte del competente settore del Corpo di Polizia Municipale. E' facoltà del Comune vietare l'utilizzo di banchi, attrezzature e materiali che siano in contrasto con le caratteristiche peculiari dei luoghi in cui è chiesta l'autorizzazione.

Criteri e prescrizioni di carattere generale per l'installazione

1. I de hors devono essere installati garantendo la maggiore contiguità possibile all'esercizio. Non è possibile installare de hors qualora il raggiungimento dell'ingresso all'esercizio prevede l'attraversamento di strade a intenso traffico veicolare, quali strade interzonali, di quartiere, di scorrimento, e comunque valutabili dalla Polizia Locale.
2. L'installazione di un de hors sul fronte principale di un esercizio deve prevedere, nei confronti di un de hors di un esercizio contiguo, un distacco pari almeno a m. 2,00.
3. Qualora il fronte dell'esercizio non consenta la realizzazione di un de hors di adeguate dimensioni e l'occupazione sia richiesta anche in spazi limitrofi (quali aree antistanti esercizi adiacenti, in corrispondenza di finestre o altri punti luce, davanti ad ingressi condominiali, ecc.) il rilascio del titolo di concessione è subordinato alla produzione dell'assenso scritto dei soggetti a vario titolo interessati (quali i titolari degli esercizi contigui, l'amministrazione dello stabile, ecc.).
4. E' inibita del tutto la possibilità di fissare elementi complementari di copertura e riparo del de hors sulle facciate di edifici vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii..
5. La realizzazione dei de hors deve rispondere ai seguenti criteri:
 - a) adottare tipologie di manufatti di copertura ed elementi di arredo (delimitazioni, tavoli, sedute, ecc.) che minimizzino il loro impatto, che siano compatibili con il

contesto urbano e che siano in armonia con i caratteri edilizi ed architettonici degli edifici circostanti. In particolare, deve essere salvaguardata l'unitarietà morfologica e tipologica del Centro Storico con colori e toni in armonia con il contesto architettonico e l'arredo urbano pubblico. Laddove possibile, i dehors non dovranno essere disposti a contatto delle cortine murarie degli edifici, ma piuttosto collocati ad una distanza dalle stesse non inferiore a m 1,20;

- b) non interferire o essere di ostacolo alla libera circolazione veicolare e pedonale garantendo:
 - adeguata accessibilità al transito dei servizi di sicurezza e di emergenza e del carico/scarico merci, con fasce di percorrenza carrabile non inferiori a 3,00 mt, fatti salvi i casi di aree pedonali urbane (A.P.U.)
 - continuità alla libera circolazione pedonale, evitando a quest'ultima, quale Utenza debole della strada, percorsi tortuosi che possano pregiudicare la sicurezza stessa dei pedoni;
- c) evitare l'occultamento totale o parziale della segnaletica stradale, della toponomastica, delle targhe o lapidi commemorative, delle tabelle d'informazione turistica, degli idranti al servizio di Vigili del Fuoco e pozzetti o tombini d'ispezione;
- d) in prossimità delle intersezioni stradali non essere di ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli;
- e) in corrispondenza di intersezioni stradali semaforizzate l'occupazione non deve occultare l'avvistamento delle luci semaforiche per traffico veicolare e/o pedonale;
- f) l'area occupata non deve interferire con le fermate dei mezzi pubblici, le piste ciclabili ed i percorsi ciclopedonali;
- g) la distanza laterale dai passi carrabili non deve essere inferiore a mt.1,50;
- h) se l'occupazione interessa una parte della carreggiata, dovrà essere installata adeguata segnalazione;
- i) per i dehors da installare nell'ambito del centro antico, deve essere lasciato uno spazio per la circolazione dei pedoni pari a mt. 1,20;
- j) nelle aree destinate al parcheggio, sulle quali la sosta dei veicoli è subordinata o meno al pagamento di una somma, l'occupazione è limitata a un massimo di metri 2 x 10 senza invasione delle corsie di marcia o manovra;
- k) l'illuminazione dei dehors deve essere realizzata preferibilmente con lampade a risparmio energetico, a luce calda e comunque predisposta in modo tale da contenere l'inquinamento luminoso e da non arrecare fenomeni di abbagliamento ai conducenti dei veicoli in transito;l'occupazione di ingombro del dehors,
- l) ad eccezione delle realizzazioni su spazi privati antistanti il luogo pubblico, non può eccedere una superficie pari a quella interna del locale annesso, esclusi i locali di servizio, wc e depositi. **In ogni caso detta superficie non può superare la misura massima di mq. 20.** Tale superficie massima può essere aumentata di un ulteriore 50% qualora il dehors venga istallato su area pedonale;
- m) tutti i dehors di qualsiasi tipologia ammissibile essi siano, non potranno presentare altezza massima dal suolo superiore a mt. 3,00;
- n) il percorso pedonale deve essere assicurato lungo gli edifici per una larghezza di almeno m. 1,20; sono ammesse soluzioni diverse nei casi in cui il traffico pedonale possa comunque avvenire lungo percorsi adiacenti e alternativi, da valutare in sede di

esame dell'istanza.

- o) Non è ammessa la realizzazione di dehors:
1. su piazze su cui prospettano direttamente chiese e/o edifici ecclesiastici;
 2. su sede stradale soggetta a divieto di sosta, fatte salve le zone a traffico limitato e le aree pedonali urbane senza che ciò inibisca il transito dei mezzi autorizzati;
 3. su aree interessate da divieti di sosta permanente o dalle fermate di mezzi pubblici di trasporto;
 4. su aree attrezzate a verde pubblico, se non in spazi di sosta e ricreazione adeguatamente pavimentati e specificamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale.
- p) i dehors devono essere realizzati in conformità alle normative sulle barriere architettoniche e devono essere accessibili ai soggetti diversamente abili, salvo impossibilità tecniche comprovate, sottoscritte dal tecnico abilitato che redige la domanda, da valutarsi a giudizio insindacabile delle competente struttura comunale.
- q) l'uso di pavimentazioni/pedane non è ammesso qualora il suolo pubblico sia pavimentato con materiale in basole di pietra o materiale di pregio.
- r) tutti gli elementi che costituiscono il dehors non devono prevedere alcuna infissione al suolo con opere murarie o cementizie, ma solo ancoraggi tramite zavorrature. Eventuali fissaggi a terra sono consentiti solo su pavimentazioni non di pregio e previa dichiarazione tecnica che attesti l'assenza di soluzioni alternative atte a garantire la sicurezza della struttura.
- s) a installazione ultimata e ai fini dell'avvio dell'attività di somministrazione il titolare deve presentare al Servizio Suap la prescritta S.C.I.A. ex L.R. 24/15, corredata della prescritta Notifica Sanitaria necessaria per l'ampliamento della superficie di somministrazione di alimenti e bevande del pubblico esercizio.

Caratteristiche generali dei "dehors"

1. Su tutto il territorio comunale i dehors devono essere realizzati in modo da minimizzare il loro impatto ed armonizzarsi con l'ambiente circostante. L'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente articolo è condizione essenziale per il rilascio del titolo per l'installazione dei dehors e strutture similari.
2. Le strutture e i manufatti dei dehors devono essere dimensionati e realizzati per resistere alle azioni degli agenti atmosferici al fine di garantire l'incolumità pubblica e privata.
3. Tutti gli elementi e le eventuali strutture costituenti i dehors devono essere smontabili o facilmente rimovibili.
4. Tutte le strutture devono essere sottoposte a manutenzione periodica, a esclusiva cura e responsabilità del titolare della concessione. Qualora vengano meno, a seguito di incuria, le caratteristiche tali da garantirne il decoro e la sicurezza degli spazi, l'ufficio comunale competente ordina l'immediata rimozione della struttura. La responsabilità civile per danni a terzi all'interno o all'esterno della struttura direttamente collegati alla sua presenza è a carico del titolare della concessione/occupazione.

5. Qualsiasi elemento di arredo o oggetto decorativo o pertinenziale deve comunque essere collocato all'interno dell'area concessa.
6. È assolutamente vietata qualsiasi forma di pubblicità sui dehors ed elementi pertinenziali, fatta eccezione per l'insegna del correlato esercizio pubblico e per il logo identificativo del locale che può essere riportato sugli elementi di arredo.
7. Per tutte le tipologie di dehors sono ammessi impianti riscaldanti amovibili composti da stufe a fungo e/o lampade scaldanti, certificati secondo norme UE con omologazione che attesti la conformità del prodotto, collocabili in maniera tale da non costituire intralcio e/o pericolo per gli utenti, ed esclusivamente in spazi ben aerati.
8. Gli elementi di riscaldamento, stufe a fungo e/o lampade scaldanti, devono essere di colore intonato all'arredo nel suo insieme e non contrastare con l'ambiente circostante. A integrazione di tutte le tipologie di dehors sono ammessi corpi illuminanti da inserire armonicamente nelle strutture stesse, a condizione che l'illuminazione non prevalga sull'illuminazione pubblica, non contrasti con le segnalazioni semaforiche, e non arrechi danno o intralcio ai pedoni ed ai conducenti dei veicoli. L'impianto elettrico deve essere realizzato e certificato da tecnico abilitato, in conformità con le vigenti norme. Eventuali punti luce a parete esterna dovranno essere realizzati con apparecchi di tipo stagno, in armonia con le eventuali luci esistenti sulla facciata dell'immobile.
9. Tutti i materiali utilizzati per l'installazione di dehors devono essere di tipo ignifugo, secondo la normativa vigente, recanti rispettivamente "Classificazione di reazione al fuoco e omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi" e "Norme tecniche e procedurali per la classificazione di reazione al fuoco e omologazione dei prodotti vernicianti ignifughi applicati su materiali legnosi".

Modalità di presentazione dell'istanza per l'installazione di dehors

1. Il titolare di un pubblico esercizio che intenda installare un dehors e strutture similari deve richiedere ed ottenere dal SUAP il provvedimento unico autorizzativo ex dpr 160/10 e ss.mm.ii. secondo il modello regionale approvato, previa acquisizione a cura del medesimo ufficio di:
 - richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico a titolo oneroso per i dehors stagionali, oppure di concessione a titolo oneroso per i dehors permanenti;
 - parere dell'Ufficio Urbanistica, dell'Ufficio LL.PP., della Polizia Locale
 - adempimenti in materia di costruzione sismiche ex artt. 93 e succ. dpr 380/01 ss.mm.ii.
2. Nella domanda deve essere riportata:
 - a) l'ubicazione dell'esercizio per il quale è richiesto il dehors;
 - b) il periodo per il quale si richiede la concessione/occupazione del suolo pubblico;
 - c) l'attestazione di possesso di titolo autorizzatorio o equipollente all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
 - d) la dichiarazione di conoscere e sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente regolamento;
 - e) una planimetria dell'area pubblica, quotata e redatta in scala 1:200 o 1:500 esteso al contesto che evidenzia eventuali criticità presenti (impianti semaforici, passi carrabili, ecc.);

- f) una planimetria in scala 1:50 con l'indicazione della superficie totale (espressa in metri quadrati) relativa sia all'occupazione di suolo pubblico sia al locale interno sede dell'attività, con la disposizione degli elementi nello spazio da occuparsi;
 - g) una relazione tecnica recante la descrizione dettagliata di tutti gli elementi e le strutture (arredi base, strutture accessorie e strutture complementari di copertura) con le quali s'intende occupare il suolo pubblico, allegando anche una o più fotografie del contesto ambientale, dello stato di fatto dell'area e dell'esercizio commerciale e dépliant illustrativi a colori dei singoli componenti del dehors, nel rispetto di quanto previsto nel presente regolamento, evidenziando il rapporto massimo assentibile fra la superficie interna del locale e quella oggetto di occupazione di suolo pubblico;
 - h) in caso d'installazione di elementi elettrici e di riscaldamento dovrà essere presentata:
 - ✓ dichiarazione di conformità degli impianti redatta ai sensi della normativa vigente, da tecnico abilitato (installatore);
 - ✓ atto di omologazione dei materiali (tessuti, ecc.) costituenti gli arredi e le attrezzature delle strutture chiuse, in tutto o in parte, ai fini della prevenzione incendi a norma delle vigenti disposizioni in materia;
 - i) il nulla osta del proprietario, dell'amministratore dell'immobile o dei soggetti a vario titolo interessati ove richiesto nei casi di cui all'articolo 7 del presente regolamento;
 - j) polizza RCT per responsabilità civile verso terzi, a tutela dei danni arrecati al patrimonio culturale o a privati, con un massimale pari a € 500.000,00.
3. L'ufficio competente sottopone l'istanza alla valutazione tecnica degli uffici comunali a vario titolo competenti ed acquisisce i loro atti di assenso nonché quelli delle altre Amministrazioni o Enti a vario titolo coinvolti, ivi compresi quelli preposti alla tutela ambientale paesaggistico- territoriale, del patrimonio storico-artistico o tutela della salute e della pubblica incolumità, anche mediante indizione di apposita conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.
4. Costituisce causa ostativa al rilascio della concessione l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune per debiti definitivi di carattere tributario ed extratributario.
5. Accertato il rispetto del presente regolamento e delle diverse disposizioni vigenti in materia, l'Amministrazione rilascia apposita autorizzazione.

Contenuto dell'atto di concessione/autorizzazione

1. Nell'atto di concessione/autorizzazione devono sempre essere indicati:
 - a) la data di inizio e di scadenza;
 - b) le dimensioni dello spazio concesso;
 - c) le condizioni e/o prescrizioni alle quali il Comune subordina la concessione/occupazione;
 - d) l'avvenuto pagamento della tassa/canone di concessione prima del ritiro della concessione/autorizzazione.
2. L'atto di concessione/autorizzazione è adeguato alle disposizioni di cui agli artt. 21 e 106 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii..
3. La concessione/autorizzazione è sempre accordata:
 - a) fatti salvi i diritti dei terzi;
 - b) con l'obbligo del concessionario di riparare a tutti i danni eventualmente arrecati, nonché di provvedere al ripristino dello stato dei luoghi.
4. Le concessioni/autorizzazioni sono strettamente personali.
5. In caso di trasferimento o di subentro nella titolarità o nella gestione dell'attività, si applicano le disposizioni vigenti in materia e il nuovo concessionario è tenuto a comunicare al Servizio SUAP la variazione di titolarità dell'esercizio.
6. Alla scadenza della concessione/occupazione non permanente le strutture poste sul plateatico devono essere interamente e totalmente rimosse, fatta salva l'ipotesi di cui all'articolo 11, comma 1, ed il concessionario deve eseguire a propria cura e spese tutti i lavori necessari per il ripristino dell'area nei termini e secondo le modalità stabilite dagli uffici competenti.

Obblighi del Concessionario

Il concessionario ha l'obbligo di:

- a) limitare l'occupazione strettamente allo spazio concesso;
- b) non protrarre l'occupazione oltre la durata stabilita, salvo che non sia intervenuta apposita proroga prima della scadenza della stessa, ed eseguire i lavori necessari per il ripristino dell'area;
- c) curare la manutenzione delle opere e dell'area;
- d) evitare comunque intralci o danni al transito dei veicoli e/o pedoni;
- e) versare regolarmente il canone di occupazione di suolo pubblico nella misura dovuta, con le modalità di cui al presente regolamento;
- f) esibire l'atto di concessione/occupazione del suolo pubblico, ad ogni richiesta da parte di un pubblico ufficiale e/o addetti comunali a ciò preposti.

Manutenzione delle strutture e dell'area occupata

1. Tutti gli elementi costitutivi dei "dehors" nonché lo spazio pubblico dato in concessione, devono essere mantenuti sempre in ordine, in perfetto stato igienico sanitario, di sicurezza e di decoro urbano, dotando all'uopo l'area di idonei raccoglitori porta-rifiuti.

2. E' fatto obbligo ai titolari della concessione/occupazione di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnico-estetica. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, potrà procedere d'ufficio alla revoca del titolo ed alla contestuale rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo addebito, a carico dell'esercente, delle relative spese e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità, fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti, ai sensi di legge.
3. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per forma, materiali e colori può essere effettuata dandone preventiva e semplice comunicazione al competente Servizio SUAP senza che ciò possa essere considerata una richiesta di nuova autorizzazione.